



Audizione dei Direttori dei Dipartimenti con il Nucleo di Valutazione 13 luglio 2026

Relazione sui punti di forza e di debolezza del Dipartimento di Architettura e Design (dAeD)

Il presente documento sintetico è stato predisposto ai fini dell'audizione del Dipartimento di Architettura e Design nell'ambito delle attività di monitoraggio e valutazione del Nucleo di Valutazione, in coerenza con le Linee Guida per lo svolgimento delle audizioni dipartimentali e con i punti di attenzione dell'ambito E.DIP del modello AVA 3. Il testo intende offrire una sintesi ragionata dei principali punti di forza e delle aree di miglioramento del Dipartimento, con riferimento alla programmazione strategica, al sistema di governo, ai processi di Assicurazione della Qualità e alle modalità di monitoraggio, riesame e presa in carico dei rilievi formulati dagli organismi di AQ. La presente ricognizione è stata redatta sulla base della documentazione dipartimentale disponibile – e in particolare del Piano Strategico del dAeD 2025-2027, del relativo Monitoraggio annuale 2025 e della Scheda di Autovalutazione dipartimentale – ed è stata altresì elaborata alla luce degli esiti e degli elementi di riflessione emersi nel corso della visita in presenza presso il Dipartimento dAeD della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) dell'ANVUR, svoltasi in data 13 maggio 2026. In tale prospettiva, il documento si configura come strumento di sintesi e autovalutazione, finalizzato a restituire in forma organica gli elementi qualificanti del percorso di competitività scientifica ed attrattività dei Corsi di Studio del Dipartimento e le principali direttrici di miglioramento da presidiare nel breve e medio periodo, anche alla luce dei tempi di attuazione del Piano Strategico dipartimentale 2025–2027 e della conclusione del mandato dell'attuale governance dipartimentale.

Punti di forza

Il Dipartimento di Architettura e Design evidenzia un sistema di governo e di programmazione in progressiva e riconoscibile qualità fondata su una pianificazione strategica coerente con il Piano Strategico di Ateneo e articolata in obiettivi, azioni, indicatori e target riferiti alle missioni istituzionali della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e dei servizi. In tale quadro, costituisce elemento di forza la progressiva strutturazione del sistema di Assicurazione della Qualità dipartimentale, sostenuta dall'azione coordinata degli organi di governo, della Commissione AQ di Dipartimento, della CPDS e dei delegati, nonché dall'attivazione di pratiche di monitoraggio, autovalutazione e riesame periodico, in coerenza con i punti di attenzione E.DIP.1 ed E.DIP.2.

Il Dipartimento mostra una più che buona capacità di tradurre gli indirizzi strategici in azioni operative e di accompagnarne l'attuazione mediante un monitoraggio annuale formalizzato, funzionale alla verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi e all'individuazione di risultati, criticità e azioni di miglioramento, anche attraverso sistemi innovativi di iniziative, reportistica e confronto negli organismi dipartimentali, con coinvolgimento diretto dei delegati e delle componenti di Giunta e della Commissione Scientifica. Positiva appare anche la progressiva integrazione tra programmazione, gestione e riesame, nonché le modalità di presa in carico dei rilievi formulati dalla CPDS e dagli altri organismi di AQ, che risultano inserite entro un processo di confronto continuo negli organi dipartimentali e di successiva traduzione in azioni correttive e di miglioramento.

Sul versante delle missioni istituzionali, il dAeD esprime una significativa vitalità scientifica e progettuale, testimoniata dalla crescita della ricerca competitiva, dal rafforzamento delle relazioni nazionali e internazionali, dall'incremento delle iniziative di terza missione, intesa come trasferimento tecnologico e public engagement, e dalla capacità di attivare partenariati con enti e stakeholder del territorio, anche grazie al sistema dei Laboratori. Analogamente, sul piano della didattica, il Dipartimento presenta un'offerta formativa attrattiva, con esiti positivi in termini di iscrizioni, qualificazione dei corsi, internazionalizzazione, attività integrative con riferimento alle ultime riforme ordinamentali e con coinvolgimento degli studenti e dei giovani ricercatori non strutturati (phd, contrattisti, etc).

Punti di debolezza

Pur in presenza di un quadro complessivamente positivo, il Dipartimento presenta alcune aree di miglioramento riconducibili al consolidamento del sistema di governo, di Assicurazione della Qualità e di supporto alle missioni istituzionali. In particolare, con riferimento ai punti di attenzione E.DIP.1, E.DIP.2 ed E.DIP.4, permane l'esigenza di rendere ulteriormente omogeneo, misurabile e pienamente comparabile il sistema di monitoraggio della pianificazione strategica. Il Monitoraggio 2025 evidenziava, infatti, che per alcuni obiettivi le baseline iniziali non risultavano ancora definite in modo univoco, anche in ragione della recente confluenza di assetti dipartimentali differenti, oggi, per le attività prodotte si possono ottenere ancora margini di miglioramento nella piena leggibilità dei risultati e nella valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese, della comunità scientifica fondante il dAeD.

Ulteriori criticità riguardano la necessità di un arruolamento urgente e riferito alla corrispondente crescita delle iscrizioni ai tre Corsi di Studio e per rendere pienamente sostenibile il rapporto tra carichi didattici e docenti in ruolo già afferenti e sostenere la qualità dell'offerta didattica. Sotto il versante organizzativo e gestionale, il Dipartimento segnala un fabbisogno di rafforzamento del personale tecnico-amministrativo e dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e all'internazionalizzazione, in rapporto alla complessità delle attività svolte e alla consistenza della popolazione studentesca. Si rilevano, inoltre, margini di miglioramento nella gestione di alcuni servizi e spazi a supporto della didattica, nonché nella piena accessibilità fisica e organizzativa delle strutture.

Sul piano dei processi di AQ, appare opportuno consolidare ulteriormente la sistematicità della raccolta e dell'utilizzo dei dati a supporto del riesame, anche con riferimento agli esiti delle rilevazioni OPIS, alla completezza delle schede insegnamento e alla restituzione strutturata agli studenti delle azioni correttive adottate. In tale prospettiva, restano ulteriormente rafforzabili le modalità di presa in carico dei rilievi formulati dalla CPDS e dagli altri organismi di AQ, in termini di tracciabilità degli esiti, formalizzazione delle azioni conseguenti e verifica del loro impatto.

Il necessario miglioramento delle misure concorrenti alla migliore risposta dell'indicatore di laureabilità per il CdS di Architetture UE LM4 c.u.

Il presente documento è stato condiviso e portato alla sua approvazione nella riunione di CAQ-D del 7 luglio 2026 e riferito nelle comunicazioni del Consiglio di Dip. del 9 luglio 2026.